

Bilancio Sociale 2020

**C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO - COOPERATIVA
SOCIALE**



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali.....)	7
Contesto di riferimento.....	8
Storia dell'organizzazione.....	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	10
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	10
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	10
Modalità di nomina e durata carica.....	10
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	10
Tipologia organo di controllo.....	10
Mappatura dei principali stakeholder.....	11
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	11
Commento ai dati.....	11
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	12
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	12
Composizione del personale.....	12
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	13
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	14
Natura delle attività svolte dai volontari.....	14
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	14
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	15

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	15
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	16
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	16
	Output attività.....	16
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	16
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	16
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	16
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	16
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	16
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	17
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	17
	Capacità di diversificare i committenti.....	17
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	18
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	18
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	18
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	19
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	19
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	19
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.....	19
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	20
	Tipologia di attività.....	20
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	20
	Caratteristiche degli interventi realizzati.....	20
	Coinvolgimento della comunità.....	20
	Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari.....	20
	Indicatori.....	20
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	21

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	21
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	21
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	21
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	21
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	21
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì.....	21
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì.....	21
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	22
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8).....	22
Relazione organo di controllo.....	23

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento con cui il CSR Consorzio Sociale Romagnolo valuta, analizza e comunica i dati più salienti dell'annualità di gestione 2020 in termini di risultati economici, occupazionali e sociali.

Nel Bilancio Sociale 2020 sono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento del proprio scopo mutualistico.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove il Consorzio e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

La realizzazione dell'edizione bilancio sociale per l'anno 2020 ha permesso al Consorzio Sociale Romagnolo di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dal Consorzio.

In particolare, il consorzio ha deciso di evidenziare nel proprio bilancio la valenza di comunicazione, di relazione e di informativa; per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2020 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna;
- Fidelizzare i portatori d'interesse;
- Informare il territorio;
- Rispondere all'adempimento della normativa.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La redazione di questo Bilancio Sociale dedicato all'anno 2020 del CSR è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra diverse persone appartenenti ai vari ambiti del Consorzio - area tecnica, area direzionale, area amministrativa; referente della qualità.

Nel lavoro sono quindi confluite le competenze e i punti di vista di ognuno e le rispettive conoscenze. Ma al di là dei dati, della storia e dei progetti del Consorzio, abbiamo voluto intersecare e integrare al linguaggio tecnico dello strumento anche la 'voce' viva delle persone, per rendere il nostro bilancio sociale più partecipe ed interattivo. Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d'interesse della cooperativa:

- i fruitori dei Servizi che esprimono il senso che esso ha: presentare il CSR, la sua progettualità futura, i Servizi che esso, attraverso le cooperative associate, offre alla collettività;
- gli organi direttivi che tramite l'approvazione dello strumento del Bilancio Sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all'agire, l'occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare il futuro "possibile";
- i dipendenti, quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l'adesione al lavoro del Consorzio.

Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso più vivo e personale questo spazio e questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale del CSR.

Ed è per questo che il Consorzio Sociale Romagnolo intende dare a questo lavoro la massima diffusione possibile, sia attraverso la distribuzione presso i soci che con la pubblicazione sugli strumenti di comunicazione del CSR (sito, newsletter, ecc.)

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO - COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02475340408
Partita IVA	02475340408
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Consorzio sociale L.381/91
Indirizzo sede legale	VIA CADUTI DI MARZABOTTO 40 - RIMINI (RN)

Aree territoriali di operatività

Il Consorzio svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Vasta Romagna corrispondente ai territori delle province di Ravenna, Forlì - Cesena e Rimini, e nella provincia di Pesaro-Urbino.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Il Consorzio deve essere retto e disciplinato dai principi della mutualità senza fine di speculazione privata.

Il Consorzio suddetto si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Operando secondo questi principi, intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso il sostegno e il coordinamento delle cooperative socie e la loro integrazione con altri soggetti pubblici e privati, soci e non.

Il consorzio si propone di:

1. favorire lo sviluppo e la produttività dell'attività lavorativa delle cooperative consorziate anche commercializzandone i prodotti e offrendo a terzi, ivi compresi enti pubblici e privati, direttamente o tramite gare d'appalto, licitazioni e accordi diretti, prodotti e servizi;
2. realizzare servizi di supporto e di consulenza gestionale e offrire quanto altro necessario, ivi compreso il sostegno finanziario, ai soci per migliorare la loro efficacia operativa;
3. gestire attività di formazione e addestramento, anche con l'ausilio di programmi provinciali, regionali, statali e comunitari, volte a stimolare e accrescere la coscienza cooperativistica, nonché specifiche competenze e professionalità dei soci e di quanti partecipano all'attività delle cooperative consorziate.

Il consorzio si propone, infine, di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo italiano. Per ciò stesso il medesimo potrà aderire a organismi nazionali e internazionali di assistenza e tutela del movimento cooperativo, nonché ad altri organismi economici,

sindacali e di volontariato che si propongono iniziative sociali, mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro e di servizio o che svolgono attività o servizi connessi agli scopi statutari.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Di seguito si riporta quanto previsto in Statuto sull'oggetto sociale del CSR precisando che attualmente la quasi totalità delle attività seguite dal CSR riguardano le attività di inserimento lavorativo.

"Il consorzio costituito ai sensi dell'articolo 8), legge 381/91, si propone di perseguire gli scopi sociali attraverso:

a) attività nell'ambito dei servizi socio-sanitari ed educativi, quali:

1. l'organizzazione e la gestione di servizi di assistenza di base, educativa e riabilitativa, anche in forma domiciliare, a persone anziane, a degenti, disabili fisici e psichici, a persone, anche minori, in stato di disagio, nonché l'istituzione e la gestione di servizi accessori e complementari a tali attività;
2. la gestione di case di cura, di strutture protette, di residenze sanitarie assistenziali, di centri diurni, di comunità alloggio e di appartamenti protetti e ogni altra tipologia di servizio (residenziale, diurna, domiciliare, ambulatoriale) volta all'assistenza, cura, animazione e riabilitazione dell'anziano anche affetto da patologie particolari;
3. la gestione di centri socio-riabilitativi, assistenziali, terapeutici ed educativi, sia residenziali che diurni, e di ogni altra tipologia di servizio (residenziale, diurna, domiciliare, ambulatoriale) volta all'assistenza, educazione, animazione, riabilitazione, fisica e sociale, di soggetti, anche minori, con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
4. la gestione di servizi residenziali, diurni, domiciliari e territoriali, volti alla riabilitazione sociale, educazione, assistenza e cura di soggetti, anche minori, in stato di disagio, quali, per esempio, persone con dipendenze patologiche, minori a rischio, carcerati ed extracomunitari;
5. la gestione di nidi, scuole d'infanzia, centri di gioco e ogni altra tipologia di servizio, sia continuativa che temporanea, volta alla educazione e assistenza della prima infanzia;
6. la gestione di attività complementari all'insegnamento e all'integrazione degli alunni nelle scuole di ogni ordine e grado, che sia di ausilio alla didattica dell'insegnamento istituzionale e del relativo programma;
7. la gestione di servizi di assistenza, accompagnamento, trasporto e simili per bambini, anziani, infermi, disabili e soggetti in stato di bisogno;
8. la gestione diretta di presidi sanitari e parasanitari;
9. la gestione di strutture per lo svolgimento di attività rivolte a favorire il mantenimento e il recupero della forma fisica e delle funzioni intellettuali;
10. centri socio occupazionali, laboratori protetti e programmi di lavoro protetti, intesi a favorire l'inserimento socio-lavorativo delle persone svantaggiate, ai sensi della legge 381/91, del regolamento cee 2204/2002 e della circolare n. 41/2004 del ministero del welfare, del lavoro e delle politiche sociali e di ogni modifica normativa successiva alla costituzione del consorzio.

b) il consorzio, inoltre, si propone la realizzazione, nel rispetto delle prescrizioni di legge, delle seguenti attività, a supporto di quelle svolte dai soci, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate:

1. la raccolta, il trasporto e lo smaltimento o il riciclaggio e recupero dei rifiuti, con

particolare riferimento alla gestione differenziata, gestione centri di raccolta, gestione pesa, movimentazione e lavaggio cassonetti e contenitori;

2. servizio di spazzamento stradale manuale e meccanizzato, lavaggio strade e portici;
3. la gestione del servizio di cura del verde con l'espletamento di tutte le attività relative quali, a titolo di esempio: fornitura e messa a dimora di qualsiasi specie di piante e fiori, potatura e taglio di piante, realizzazione di parchi e giardini, lavori di idraulica forestale, intervento di risanamento boschivo, manutenzioni ecologiche, difesa anticrittogamici, concimazione di piante, fiori, prati verdi; lavori di giardinaggio di ogni genere e specie; produzione, acquisto e vendita di piante e fiori ornamentali;
4. assunzione ed esecuzione di qualunque lavoro di trasporto merci, autotrasporto e movimentazione merci per conto di terzi e ogni altro servizio collaterale o collegato al trasporto, anche di persone;
5. l'esercizio dell'attività di pulizie di ogni tipo di immobile o struttura quali, per esempio, quelli adibiti a uso civile, industriale, commerciale, culturale, sociale, nonché piazzali, magazzini, mercati, pubbliche vie e simili;
6. vendita e commercializzazione, sia all'ingrosso sia al minuto sia attraverso strumenti di commercio elettronico, di qualsivoglia tipo di prodotto attinente alle diverse attività produttive e di servizio di cui si occupa il consorzio o che comunque siano funzionali al raggiungimento degli scopi sociali;
7. assunzione ed esecuzione delle attività connesse all'installazione e manutenzione di impianti adibiti alle pubbliche affissioni e, più in generale, all'esposizione pubblicitaria, svolgendo anche l'attività di materiale affissione dei manifesti nonché la parte amministrativa;
8. elaborazione dati e pratiche amministrative;
9. conduzione e gestione di pubblici esercizi commerciali e di ristoro, quali bar, ristoranti, centri e circoli ricreativi, impianti sportivi, piscine, locali ricreativi in genere, complessi turistici e agrituristici, di divertimento e svago;
10. attività di assemblaggio e confezionamento di prodotti diversi, con ogni tipologia di materiale;
11. attività di stampa, pubblicità, fotocomposizione, attività editoriale e di distribuzione;
12. manutenzione di strade e relativa segnaletica;
13. organizzazione di onoranze funebri e gestione di servizi cimiteriali;
14. installazione di impianti fotovoltaici e servizi e impianti per le energie rinnovabili ;
15. gestione parcheggi sia custoditi che con strumenti automatici di riscossione, attività di scassetto, rendicontazione incassi e manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti automatici di riscossione;
16. gestione magazzini e movimentazione merci;
17. gestione centralini, call center e attività di telemarketing;
18. gestione di servizi per canili e gattili;
19. sbobinatura, resocontazione atti e trascrizione audionastri;
20. conduzione, sia totale sia parziale, di attività produttive o di servizio per il riutilizzo ecologico di carta, vetro, residui metallici, residui di fibre naturali e di quanto altro possa essere riutilizzato con risparmio di risorse naturali; potrà occuparsi di opere di disinquinamento dell'ambiente e delle aree di rispetto naturalistico, svolgendo tutte le attività relative,

nonché promuovere e fare circolare la conoscenza delle problematiche inerenti a tali attività anche mediante iniziative editoriali, di formazione professionale e di

documentazione audio-visiva;

21. istituzione e gestione di cantieri, stabilimenti, impianti, officine, stazioni di rifornimento carburanti, magazzini, depositi, biblioteche e archivi;
22. gestione di agenzie di recapito anche di valori e documenti;
23. manutenzione, in edifici pubblici e privati, di intonaci, pavimenti e tinteggiatura, di impianti elettrici e idrici; ristrutturazione e restauri con sistemazione infissi, rivestimenti, carte da parati, pulizie grondaie, sistemazione tetti e simili;
24. la conduzione di terreni agricoli acquistati o presi in affitto, la gestione di serre e la vendita dei prodotti ottenuti;
25. assunzione di lavori di guardia, vigilanza e custodia non armata;
26. esecuzione di strutture, quali stand (cioè chioschi o simili), per fiere, mostre, e attività commerciali in genere;
27. gestione di campeggi;
28. lettura di contatori gas, luce, acqua con relativa distribuzione di bollette, cartelle, elenchi telefonici e simili, nonché gestione e accudienza di pubbliche cabine telefoniche, a monete e gettoni;
29. catalogazione, movimentazione, disinfestazione e distribuzione di materiale bibliografico e cartaceo;
30. trasporto di persone anziane, degenti e disabili anche a mezzo di autoambulanza;
31. produzione a carattere artigianale e commerciale di prodotti di ceramica, tessitura, taglio e cucito con possibilità di commercializzare i manufatti;
32. stiratura, lavaggio, rammendo e sistemazione di indumenti, per privati, per comunità e istituzioni pubbliche;
33. animazione e iniziative ricreative e culturali, oltre all'organizzazione di spettacoli e convegni; attività teatrale e cinematografica; produzione e diffusione di audiovisivi;
34. servizio di recapito di forniture commerciali, di telegrammi, espressi, dispacci in genere; servizio di trasporto effetti postali urbani ed extraurbani; vuotatura delle cassette di impostazione e ogni altra attività connessa con il servizio postale; servizio di presa e consegna, nonché recapito in loco dei colli;
35. allestimento di manifestazioni;
36. gestione impianti di pubblica illuminazione;
37. gestione di lago di pesca sportiva;
38. sperimentazione e ricerche sulle tecnologie relative alle attività di cui sopra anche promuovendo, istituendo e gestendo corsi di formazione professionale.

il consorzio si propone altresì:

- a) di regolare fra i soci, a mezzo di assegnazione, la esecuzione dei lavori, opere e forniture assunte, sulla base di un regolamento interno approvato dalle cooperative aderenti;
- b) di esprimere valutazioni ed indirizzi in ordine alle scelte produttive ed alle strutture aziendali dei soci;
- c) di provvedere in collaborazione con i soci alla compilazione di progetti e preventivi di lavori afferenti appalti pubblici e/o privati;
- d) di contribuire nel modo più efficace alla conduzione tecnica ed economica delle opere e forniture assunte, prestando la dovuta assistenza ai propri soci, in tutte le questioni che possono intervenire con gli enti pubblici e con i privati in ordine ai lavori assunti ed affidati per l'esecuzione;
- e) di prestare collaborazione ai soci nella formulazione di programmi aziendali di commesse e di cantiere;

- f) di predisporre direttive e regolamenti per coordinare ed uniformare l'attività dei consorziati.
- g) di svolgere altre attività a favore degli associati, quali:
1. rappresentanza dei soci nei rapporti con enti pubblici e privati, nelle trattative per l'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture di interesse comune;
 2. organizzazione e gestione di attività di formazione realizzate anche con l'ausilio degli enti pubblici e del fondo sociale europeo, rivolte ai soci, ai dipendenti, ai fruitori dei servizi dei soci, nonché a chiunque a vario titolo partecipi alle attività delle cooperative stesse o ne richieda la collaborazione o la prestazione;
 3. realizzazione, in proprio o su commissione di soci o di terzi, di attività di progettazione, di studio e di ricerca, principalmente sui temi di interesse dei soci, o, in genere, dei soggetti del terzo settore;
 4. fornitura di tutte le attrezzature, strumentazioni e in genere di tutti gli articoli, ausili e materiali idonei alla realizzazione delle attività elencate nell'oggetto sociale;
 5. approvvigionamento in comune di materie prime, merci, prodotti vari e di ogni altro mezzo e servizio utile alla gestione dei soci.
- d) per la realizzazione dell'oggetto sociale e dello scopo indicato al presente articolo, il consorzio potrà, altresì:
- a) compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali; in particolare il consorzio, nello svolgimento della propria attività, potrà avvalersi, oltre che di personale dipendente, di soci prestatori di lavoro e di dipendenti delle cooperative che ne sono socie;
 - b) stipulare convenzioni e instaurare rapporti con enti e strutture sanitarie, sociali, culturali, con istituti di formazione, pubblici e privati, nonché con professionisti e con operatori in genere;
 - c) stipulare contratti o convenzioni con enti pubblici e privati, partecipare a gare d'appalto, indette da enti pubblici e privati, per l'assunzione dei lavori, anche in concessione, di cui ai precedenti punti, per affidarne l'esecuzione ai soci, oppure, in via eccezionale, per eseguirli direttamente, anche in associazione con altre imprese, pubbliche e private. Le attività convenzionate ai sensi dell'articolo 5 della legge 381/91 dovranno, comunque, essere svolte da cooperative sociali di cui alla lettera b) dell'articolo 1 della legge medesima;
 - d) svolgere, anche con l'ausilio degli enti pubblici e del fondo sociale europeo, attività di formazione verso i soci, i dipendenti, i fruitori dei servizi, nonché verso chiunque, a vario titolo, partecipi o condivida le attività del consorzio o ne richieda la collaborazione o la prestazione;
 - e) svolgere le attività sopra elencate o singole fasi delle stesse sia in forma di gestione diretta, che per conto di terzi, in base a contratti di appalto, convenzione o simili;
 - f) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992 n. 59, e successive modifiche o integrazioni;
 - g) offrire sostegno finanziario ai soci;
 - h) predisporre marchi e denominazioni sociali specifici con cui contraddistinguere i propri servizi e/o prodotti. tali marchi e denominazioni possono essere concessi in utilizzo, anche dietro corrispettivo, a terzi, preferibilmente cooperative sociali o consorzi tra cooperative sociali svolgenti attività affini, che dovranno impegnarsi al rispetto degli specifici obblighi previsti da apposito regolamento predisposto dal consiglio d'amministrazione;
 - i) assumere partecipazioni in altre imprese; costituire o aderire a consorzi, società, enti e

organismi che abbiano scopi simili o svolgano attività accessorie a quelli del consorzio e concedere fidejussioni o avalli che si rendessero necessari per il loro sviluppo; tutto ciò ai fini del miglior conseguimento degli scopi sociali;

j) chiedere e utilizzare le provvidenze disposte dall'unione europea, dallo stato, dalle regioni, province, comuni, dagli enti locali e, in genere, da istituzioni pubbliche e private; ricevere contributi, liberalità, donazioni, lasciti;

k) svolgere e sviluppare ogni attività utile al conseguimento degli scopi sociali, anche attraverso attività commerciali, produttive e di servizi finalizzate al finanziamento delle attività solidaristiche che non trovino in se stesse possibilità di autosufficienza economica. il consorzio potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque, sia indirettamente che direttamente, attinente ai medesimi. il consorzio può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato con decisione dei soci. e' tassativamente

vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

il consorzio può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile”.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

L'attività fondamentale del Consorzio è quella riguardante il supporto delle attività commerciali (partecipazione a gare di appalto, trattative con enti pubblici in materia di affidamenti diretti, contratti con aziende private) a supporto delle cooperative socie. Il CSR svolge poi attività secondarie, sempre in accordo con le cooperative socie, in ambiti quali la formazione, la rendicontazione sociale o altre attività in cui possa servire un soggetto che raggruppa le istanze delle cooperative.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Lega delle Cooperative	1996
Confcooperative	2002

Consorzi:

Nome
Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini
COOP.E.R.FIDI Consorzio Fidi Regionale fra le

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Società Cooperativa Linker Ravenna Rimini	258,00
Società Cooperativa Federcoop Romagna	250,00
Banca Malatestiana Credito Cooperativo della Provincia di Rimini	1161,00
Cooperativa T41b	9960,00
Cooperativa Punto Verde	5000,00

Contesto di riferimento

Il CSR per sviluppare le finalità istituzionali ha agito seguendo quattro direttrici:

- essere presenza attiva sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici;
- essere soggetto e partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato, le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona, tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;
- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci, mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della cooperativa stessa e nel territorio.

Queste azioni sono state realizzate con una serie di "Valori di riferimento" a cui l'organizzazione si ispira nel proprio agire

La persona al centro di tutto: le persone prima del lavoro; il lavoro per le persone, in particolare quelle svantaggiate. Il CSR pone al centro del proprio operare la persona, condividendone i suoi bisogni e aspirazioni, come il recupero della propria dignità attraverso l'inserimento lavorativo

L'utilità sociale è un importante valore di riferimento intorno al quale il CSR muove la sua azione. Questo si traduce nell'operare con l'intento di promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, che porti vantaggi e una migliore qualità di vita alle migliaia di operatori che afferiscono alle cooperative del CSR.

Qualità: il 'software' del CSR: è uno dei cardini attorno ai quali ruota l'operato del CSR: nei servizi, nella professionalità, nell'aggiornamento, con una tensione al miglioramento continuo.

Confronto e lavoro di squadra: la condivisione della 'vision' all'interno del CSR è un altro punto fermo dell'operare del Consorzio Sociale Romagnolo che con l'allargamento della base sociale non ha voluto rinunciare al principio base della condivisione.

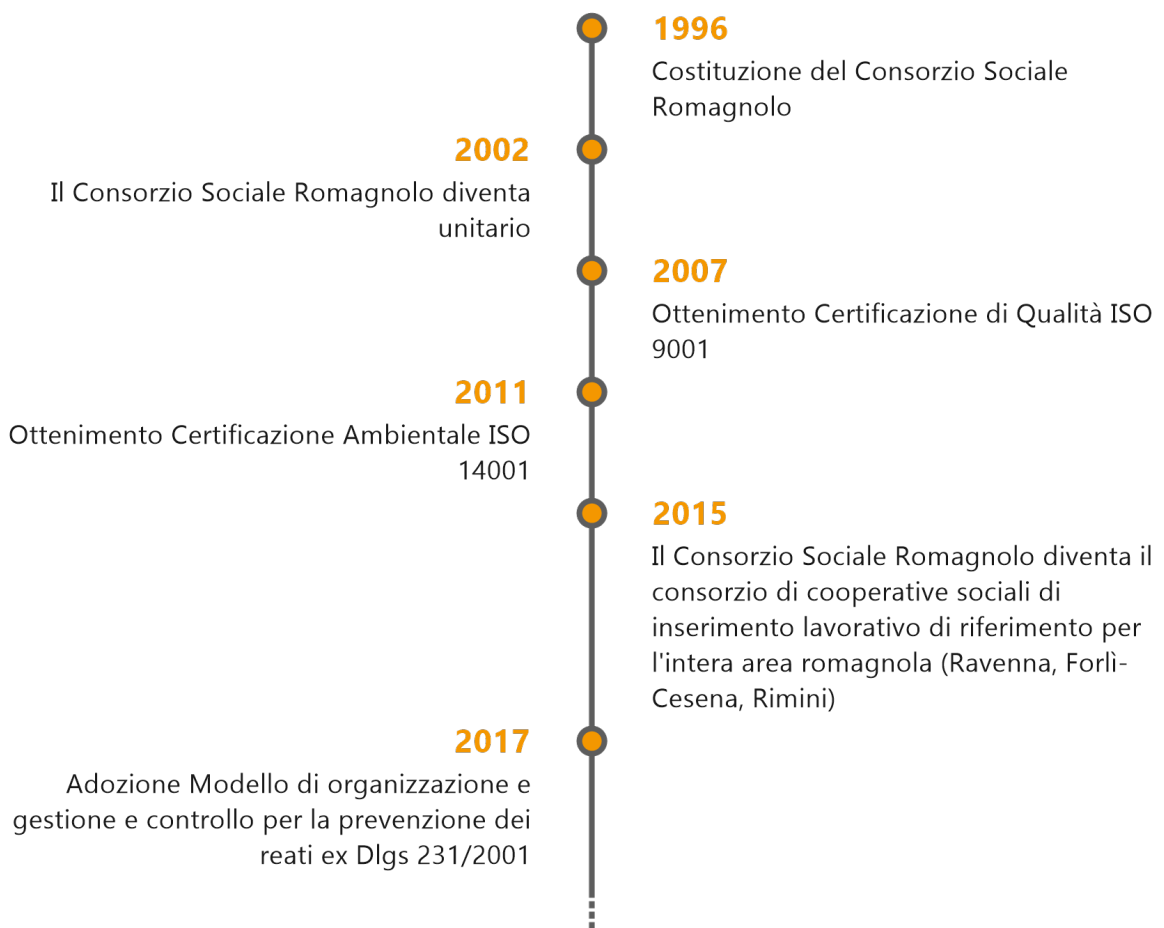
Esserci. La promozione delle istanze della cooperazione sociale di tipo B sui tavoli locali, regionali, nazionali, politici e non solo, per raccontare e promuovere l'importanza del mondo cooperativo e, quindi, di tutte le persone che, a diversi livelli, sono impegnati in esso.

Storia dell'organizzazione

L'idea di fondare un consorzio di cooperative sociali localizzato sul territorio della provincia di Rimini nasce nel 1996 da alcuni membri delle principali cooperative sociali che operano nell'area riminese. Il desiderio era quello di creare una struttura consortile che permettesse di unire le forze di ognuno per ottenere il benessere di ogni socio e dell'intera collettività. Il 30 settembre 1996 si sono quindi trovati presso il notaio i legali rappresentanti delle cooperative Punto Verde, Ccils, Cento Fiori, Valconca, Ecoservizi L'Olmo, aderenti Legacoop. Nel 2000 con un'assemblea straordinaria il CSR ha modificato il proprio statuto d'origine al fine di risultare più efficiente rispetto alle sempre crescenti dimensioni: questo aggiornamento ha coinciso con un salto culturale del Consorzio, dando vita ad una struttura organizzativa in grado di adempiere sempre più ad un maggior numero di servizi, riconfermando il non perseguimento dello scopo di lucro. Tale modifiche hanno introdotto a pieni voti il CSR nel tessuto economico e sociale del territorio divenendo, per i vari interlocutori pubblici e privati, la principale organizzazione non profit di riferimento sulla provincia di Rimini. Nello stesso anno c'è stato il trasferimento della sede da via del Crocifisso a via Portogallo.

Nel 1999 entra nel CSR la prima cooperativa aderente a Confcooperative che è La Formica, ma è nel 2002 con l'adesione delle cooperative La Romagnola, New Horizon e In Opera che il CSR diventa effettivamente una struttura unitaria.

Nel giugno del 2015 il Consorzio Sociale Romagnolo accoglie all'unanimità all'interno della compagine associativa nove nuove cooperative, di cui otto della provincia di Ravenna. Con questo passaggio il CSR si è aperto definitivamente all'Area Vasta della Romagna: quello che era un naturale sbocco della propria attività lavorativa, a fronte anche dei cambiamenti strutturali che hanno interessato negli ultimi tempi sia Hera che Aziende Sanitarie Locali, è diventato realtà con l'ingresso delle principali cooperative operanti su Forlì Cesena e Ravenna.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Partecipazione (%)	Tipologia soci
47	100,00	persone giuridiche

I 47 soci sono tutte persone giuridiche, delle quali 44 cooperative sociali di inserimento lavorativo e 3 cooperative non sociali.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sex	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente e C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate e o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
CARLO URBINATI	Sì	maschio	59	08/07/2020		3		No	
ALFIO FIORI	Sì	maschio	53	08/07/2020		3		No	
MAURO MARCONI	No	maschio	58	08/07/2020		3		No	
GIANNI ANGELI	No	maschio	53	08/07/2020		3		No	
ROMINA MARESI	No	femmina	53	08/07/2020		3		No	
GIACOMO VICI	No	maschio	39	08/07/2020		3		No	

		io		20					
PIETRO BORGHINI	No	maschio	54	08/07/2020		3		No	
NICOLA ZAVAGLI	No	maschio	51	08/07/2020		3		No	
ARIANNA MARCHI	No	femmina	52	08/07/2020		3		No	
LORENZO ZANARINI	No	maschio	53	08/07/2020		3		No	

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
10	totale componenti (persone)
8	di cui maschi
2	di cui femmine
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Art. 34 Statuto

Il Consorzio è amministrato da un organo amministrativo collegiale composto da due o più membri; il numero dei membri è determinato dall'assemblea dei soci prima della nomina.

Salvo quanto previsto per i soci finanziatori di cui al titolo V del presente statuto, la maggioranza degli amministratori viene scelta tra le persone fisiche indicate dai soci.

Gli amministratori restano in carica per il periodo determinato dai soci al momento della nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, l'organo amministrativo elegge fra i suoi membri un presidente ed un vice-presidente.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 c.c., gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi di amministrazione di altre imprese, anche non socie previa informazione, tramite comunicazione scritta, al Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nell'anno 2020 sono stati effettuati n.8 Consigli di Amministrazione. Il tasso di partecipazione media è stato dell'86,25% favorito sicuramente anche dall'effettuazione dei CdA prevalentemente in modalità telematica.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
Carlo Urbinati	Privato
Mauro Marconi	Privato
Gianni Angeli	Privato
Romina Maresi	Privato
Giacomo Vici	Privato
Pietro Borghini	Privato
Arianna Marchi	Privato
Lorenzo Zanarini	Privato

Tipologia organo di controllo

Il Consorzio Sociale Romagnolo ha un Collegio Sindacale di 3 membri.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Collegio Sindacale.

L'assemblea dei soci dell'8 luglio 2020 che ha nominato il Collegio Sindacale in carica ha deliberato questi compensi.

Al Presidente del Collegio Sindacale: 3.500,00 euro lordi annuali, di cui € 1.750,00 a titolo di revisione legale e € 1.750,00 a titolo di attività di controllo di legittimità;

ai Sindaci Effettivi: 2.500,00 euro annuali di cui € 1.250,00 a titolo di revisione legale e € 1.250,00 a titolo di attività di controllo di legittimità.

Non si segnalano incompatibilità ai sensi dell'art.2399 de Codice Civile

Il Consorzio Sociale Romagnolo ha inoltre adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ex Dlgs 231/2001" e ha predisposto la nomina di un Organismo di Vigilanza che ha un compenso di 800 euro annuali.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Assemblea dei soci	07/07/2020	1. Approvazione e Bilancio al 31/12/2019; 2. Lettura della Relazione del Collegio Sindacale che svolge anche funzioni di Revisione Legale al	64,00	19,00

			<p>bilancio chiuso al 31/12/2019;</p> <p>3. Bilancio Sociale 2019;</p> <p>4. Rinnovo Consiglio di Amministrazione;</p> <p>5. Rinnovo Collegio Sindacale;</p> <p>6. Rinnovo Organo di Revisione Legale dei Conti;</p> <p>7. Compensi agli Amministratori e ai Sindaci;</p> <p>8. Approvazione e "Modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio Sociale Romagnolo per la prevenzione dei reati Dlgs 231/2001;</p> <p>9. Relazione attività commerciale 2019 C.S.R.;</p> <p>10. Comunicazioni del Presidente;</p> <p>11. Varie ed eventuali.</p>		
2019	Assemblea dei	07/05/2	•	55,00	11,00

	soci	019	<p>Approvazione e Bilancio al 31/12/2018;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura della Relazione del Collegio Sindacale che svolge anche funzioni di Revisione Legale al bilancio chiuso al 31/12/2018; • Proposta di Capitalizzazione da parte dei soci; • Bilancio Sociale 2018; • Comunicazioni del Presidente; • Varie ed eventuali. 		
2019	Assemblea dei soci	24/01/2019	<ul style="list-style-type: none"> • Nomina componente del Consiglio di Amministrazione; • Approvazione "Modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio Sociale Romagnolo per la prevenzione dei reati Dlgs 	51,00	13,00

			<p>231/2001”;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione attività commerciale C.S.R.; • Aggiornamento Progetto Capitalizzazione del C.S.R.; • Presentazione Software C.S.R. per gestione Offerte e Contratti; • Aggiornamento elenco lavori del C.S.R.; • Revisione di Vigilanza sugli Enti Cooperativi ex Dlgs 220/2002; • Comunicazioni del Presidente; • Varie ed eventuali. 		
2018	Assemblea dei soci	10/05/2018	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione e Bilancio al 31/12/2017.; • Lettura della Relazione del Collegio Sindacale che svolge anche funzioni di Revisione Legale al 	49,00	9,00

			<p>bilancio chiuso al 31/12/2017;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proposta di Capitalizzazione da parte dei soci; • Approvazione e aggiornamento "Modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio Sociale Romagnolo per la prevenzione dei reati Dlgs 231/2001"; • Bilancio Sociale 2017; • Assunzione in carico a C.S.R. di spese legali; • Adeguamento Statuto Sociale ex D. Lgs 112/2017; • Comunicazioni del Presidente; • Varie ed eventuali. 		
2018	Assemblea dei soci	15/01/2018	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione e "Modello di organizzazione 	64,00	0,00

			e, gestione e controllo del Consorzio Sociale Romagnolo per la prevenzione dei reati Dlgs 231/2001"; <ul style="list-style-type: none"> • Proposta modifica regolamento interno del C.S.R.; • Relazione attività commerciale C.S.R.; • Aggiornamento Progetto Capitalizzazione del C.S.R.; • Comunicazioni del Presidente; • Varie ed eventuali. 		
--	--	--	---	--	--

Molti punti all'ordine del giorno delle assemblee nascono da riunioni che vengono fatte con i soci e quindi c'è una partecipazione attiva di costruzione dell'assemblea con i soci.

Lo statuto prevede il voto plurimo? No

In riferimento all'attività istituzionale e operativa del Consorzio Sociale Romagnolo è prassi abituale convocare riunioni con tutti i soci per discutere di argomenti inerenti la cooperazione sociale. A titolo di esempio attualmente abbiamo un tavolo aperto con tutti i soci sul tema della rendicontazione sociale ossia su come riuscire a comunicare efficacemente il valore del nostro operato in termini di inserimento lavorativo e impatto sociale sul territorio.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
-----------------------	-------------------------	-----------

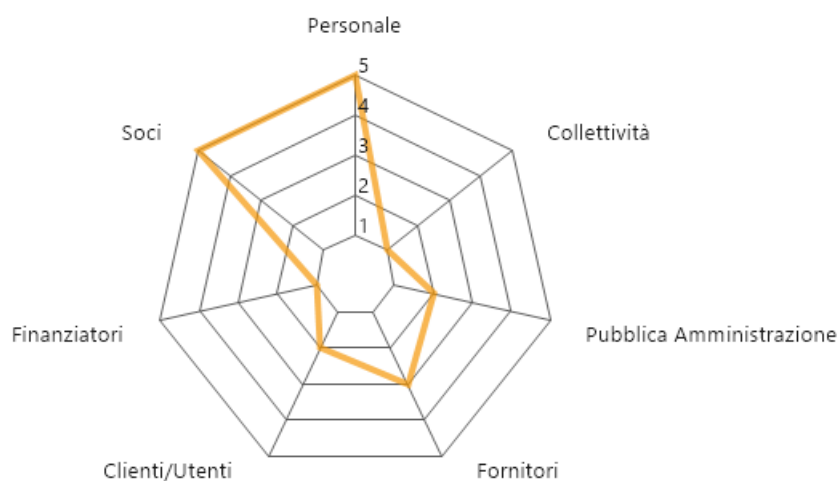
Personale	Da sempre il Consorzio Sociale Romagnolo si è connotato come uno strumento "leggero" a supporto delle cooperative socie quindi si è strategicamente scelto di avere uno staff limitato ma specializzato, andando a reperire risorse umane aggiuntive dalle cooperative socie e non ingrandendo la struttura dei lavoratori del CSR. Attualmente il CSR ha 2 dipendenti.	5 - Co-gestione
Soci	Per quanto concerne gli Organi Sociali, l'Assemblea dei soci è formata da tutti soci: quelli in regola con le norme previste dallo Statuto hanno diritto al voto secondo il principio "una testa, un voto". L'Assemblea ha, fra i vari obblighi, l'approvazione del bilancio; procede inoltre alla nomina delle cariche sociali, nomina i Sindaci e Presidente del Collegio sindacale e revisore; approva regolamenti interni, delibera la modifica dello Statuto, etc. Il Consiglio di Amministrazione, invece, si occupa della gestione ordinaria della cooperativa e assume i provvedimenti in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e fra le altre cose: predispone i regolamenti Statutari ed organizzativi che disciplinano i rapporti tra la cooperativa ed i soci e che disciplinano il funzionamento della cooperativa; elabora il bilancio d'esercizio; relaziona in occasione dell'approvazione del Bilancio in merito ai criteri per il conseguimento dello scopo mutualistico; assume provvedimenti di assunzione e licenziamento dei dipendenti. Il Collegio Sindacale, infine, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.	5 - Co-gestione
Finanziatori	Il Consorzio Sociale Romagnolo intrattiene rapporti con diverse banche del territorio.	1 - Informazione
Clienti/Utenti	I Clienti del CSR sono rappresentati essenzialmente da cinque categorie di soggetti: Multiutilities, Aziende Sanitarie locali, Enti locali, Altri enti pubblici, Aziende	2 - Consultazione

	<p>private. L'acquisizione delle commesse avviene principalmente attraverso la partecipazione a gare appalto e gare telematiche, dato che purtroppo gli affidamenti diretti ai sensi della legge 381/91 sono ormai situazioni che vengono utilizzate solo eccezionalmente. I servizi vengono erogati sulla base di convenzioni, contratti e buoni d'ordine. L'erogazione di servizi acquisiti viene affidata alle cooperative socie seguendo i criteri previsti dal Regolamento interno. Per le aziende private il principale strumento di acquisizione sono le Convenzioni ex art.22 LR17/2005.</p>	
Fornitori	<p>I Fornitori del Consorzio Sociale Romagnolo vengono scelti, in primis, tra le cooperative socie o si tratta di realtà legate al mondo cooperativo. Gli acquisti del CSR di prodotti sono molto limitati in quanto riguardano praticamente solo articoli da ufficio. Le cooperative socie o consulenti legati al mondo cooperativo garantiscono qualità e costi competitivi in riferimento ai prodotti e/o i servizi offerti. Nel caso di acquisti di materiali o fornitura di servizi che richiedano investimenti economici importanti, vengono presi in esame diversi preventivi per valutare le offerte migliori.</p>	3 - Co-progettazione
Pubblica Amministrazione	<p>Gli Enti di controllo della Pubblica Amministrazione con cui il CSR ha rapporti sono: Camera di Commercio ed Agenzia delle Entrate, Regione Emilia Romagna e Provincia di Rimini, AUSL Romagna, AERL – Agenzia Emilia Romagna Lavoro, INAIL e INPS. Il Consorzio Sociale Romagnolo comunica regolarmente alla Camera di Commercio della Romagna e all'Agenzia delle Entrate tutti i movimenti che riguardano le proprie attività; viene periodicamente monitorato dalla Regione Emilia Romagna per verificare la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione all'Albo delle cooperative sociali; ha un costante rapporto con i vari servizi dell'Azienda USL Romagna per la verifica degli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati. Inoltre, tutte le pratiche relative</p>	2 - Consultazione

	al personale dipendente della cooperativa (assunzioni, orari, licenziamenti,..) vengono comunicate ad AERL. All'INAIL e all'INPS il Consorzio Sociale Romagnolo invia tutte le comunicazioni previste dalle normative vigenti.	
Collettività	Il principale impatto che l'azione del CSR ha sulla collettività è senza dubbio l'inserimento lavorativo di persone, in particolare assume rilievo ancora maggiore l'inserimento di persone c.d. svantaggiate difficilmente collocabili sul mercato del lavoro. In estrema sintesi si può dire che la cooperazione sociale genera un circolo virtuoso perchè crea posti di lavoro che vengono coperti da persone che vivono nel territorio e svolgono servizi sul territorio.	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 15,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia	Tipo di collaborazione	Forme di
-------------	-----------	------------------------	----------

	soggetto		collaborazione
La Lucentezza	Imprese commerciali	Accordo	ATI per la gestione di servizi
Consorzio Formula Ambiente	Altro	Accordo	ATI per la gestione di servizi
Ciclat	Altro	Accordo	ATI per la gestione di servizi
Consorzio SIC	Altro	Accordo	ATI per la gestione di servizi
Cooperativa Metamorfosi	Cooperativa sociale	Accordo	ATI per la gestione di servizi
Sosel Spa	Imprese commerciali	Accordo	ATI per la gestione di servizi

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

0 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Nel 2020 non sono stati effettuati sistemi di monitoraggio per rilevare opinioni e soddisfazione di lavoratori, clienti e committenti.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
2	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
2	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

N.	Cessazioni
0	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
0	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	2	0
Dirigenti	0	0
Quadri	2	0
Impiegati	0	0
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	2	2
< 6 anni	1	1
6-10 anni	0	0
11-20 anni	1	1
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
2	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio

	sociale)
--	----------

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
1	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
1	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
30	normativa su gare e appalti. Avvocato Fabiola Gollinucci	1	30,00	No	2400,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
4	D. Lgs. 81/08 Formazione n. 2 lavoratori secondo l'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 – Basso Rischio	2	4,00	Si	200,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
2	Totale dipendenti indeterminato	2	0

2	di cui maschi	2	0
0	di cui femmine	0	0

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
0	Totale dipendenti determinato	0	0
0	di cui maschi	0	0
0	di cui femmine	0	0

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Non sono presenti soci volontari

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	23650,00
Organi di controllo	Indennità di carica	10400,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

40107,25/23615,22

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non ci sono soci volontari**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Cambiamenti sulle cooperative sociali socie, 1.1 miglioramento/mantenimento della posizione di mercato e qualità dei servizi resi dalle cooperative socie e 1.1 ig attivazione di e supporto a processi di innovazione interna agli enti associati:

Essere per le cooperative associate un organismo di riferimento e autentica rappresentanza.

Qualità e innovazione dei servizi, avvio servizi innovativi e 2.1 ig avvio o consolidamento di progettualità innovative, apertura di nuove aree di attività:

Svolgere attività di indagine di mercato per scoprire nuovi settori produttivi dove aprire nuovi servizi

Implementare le modalità di acquisizione di commesse di lavoro sfruttando tutte le possibilità offerte dal mercato.

Qualità e innovazione dei servizi, qualificazione ed efficacia dei servizi resi alle cooperative socie e 2.2 ig innovazione nel rapporto con gli enti soci:

Sollecitare le cooperative associate ad attuare programmi di formazione e aggiornamento rivolte al proprio personale al fine di qualificare i servizi offerti, gestire gli aspetti in materia di ambiente e sicurezza, anche utilizzando le opportunità di finanziamento esistenti.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e 3.1 ig consolidamento del rapporto tra enti soci e/o innovazioni nel rapporto con e tra le comunità di riferimento:

Essere soggetto capace di promuovere le proprie cooperative nella loro attività sul territorio, partecipando a bandi/gare e ai tavoli degli stakeholder.

Essere soggetto attivo / ospite ai tavoli di rappresentanza legati al mondo cooperativo, siano essi locali, provinciali o nazionali.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, stimolo all'innovazione e l'efficientamento della p.a. e delle politiche pubbliche e 4.1 ig iniziative (anche co-progettate) e innovazioni nel rapporto con le pubbliche amministrazioni anche ai fini dell'efficientamento delle politiche pubbliche:

Impegnarsi per far conoscere ai propri stakeholder le realtà cooperative che compongono il CSR e promuovere i valori della cooperazione sociale tra di essi, al fine di incrementare e migliorare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e 5.1 ig iniziative di miglioramento della sostenibilità ambientale degli enti soci e delle comunità di riferimento:

Assolvere agli obblighi di conformità normativa applicabili, siano essi connessi ai servizi erogati, all'Ambiente, alla Sicurezza sul Lavoro, dotandosi di un Sistema Organizzativo conforme alle norme internazionali ISO 9001 e ISO 14001.

Sviluppo tecnologico e digitale, 6.1 utilizzo di ict e 6.1 ig introduzione di tecnologie e strumenti digitali nella produzione ed erogazione dei servizi resi dagli enti soci etc...:

Far conoscere tutte le possibili azioni di comunicazione e promozione delle proprie attività e di quelle delle cooperative socie, attraverso strumenti come: sito Internet del CSR, sito Internet della cooperativa, social network, newsletter, comunicazione alla stampa.

Output attività

Sulla base degli indicatori sopradescritti si hanno molteplici output che possono essere così sintetizzati:

- Stimolazione delle cooperative socie ad essere parte attiva all'interno del CSR, partecipando ai momenti assembleari e di confronto che il Consorzio promuove,
- Promozione della crescita delle cooperative associate, invitate ad investire nelle attività di formazione, comunicazione e sviluppo e nell'ottenimento delle debite certificazioni,
- Promozione dei servizi del CSR in maniera più strutturata e organica, predisponendo strumenti utili alla loro conoscenza presso tutte le categorie di stakeholder.
- Mantenimento/implementazione dei canali già attivati con gli Enti pubblici, le imprese del territorio, le associazioni di rappresentanza del mondo cooperativo legate a Confcooperative e Lega delle cooperative.

Servizi resi DIRETTAMENTE dal Consorzio agli Utenti finali

Nome Del Servizio: Non applicabile

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Non applicabile

N. totale

Categoria utenza

0
soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0
soggetti con disabilità psichica

0
soggetti con dipendenze

0
soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0
soggetti con disagio sociale (non certificati)
0
Anziani
0
Minori

Servizi resi INDIRETTAMENTE dal Consorzio agli Utenti finali

Nome Del Servizio: Non applicabile
Numero Di Giorni Di Frequenza: 0
Tipologia attività interne al servizio: Non applicabile

N. totale

Categoria utenza

0
Minori
0
Anziani
0
soggetti con disagio sociale (non certificati)
0
soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0
soggetti con dipendenze
0
soggetti con disabilità psichica
0
soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Servizi resi dal Consorzio ai Soci

Nome Del Servizio: Supporto attività commerciale
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Supporto alla partecipazione a gare di appalto, alla

stipula di convenzioni ex art.22 LR17/2005 e a tutte le attività commerciali richieste dalle cooperative socie

N. totale

Categoria utenza

0

Altri enti ETS

44

Cooperative sociali

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non applicabile

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Tutti gli output sopradescritti concorrono all'obiettivo principale del CSR che consiste nell'incrementare l'acquisizione di commesse a favore delle cooperative associate in modo da favorire l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale delle fasce più deboli a rischio di emarginazione, ottemperando così allo svolgimento della propria missione.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Il Consorzio Sociale Romagnolo è da anni certificato con la Certificazione di Qualità ISO 9001 e con la Certificazione Ambientale ISO 14001.

La prima certificazione ottenuta dal CSR è la Certificazione di Qualità ISO 9001-2008, un impegno che testimonia la grande attenzione rivolta alla qualità dei servizi erogati ai clienti ed alle cooperative associate.

Il percorso di specializzazione che hanno intrapreso il Consorzio Sociale Romagnolo e le cooperative associate, hanno portato a conseguire anche la Certificazione Ambientale ISO 14001:2004. Una tappa importante, che costituisce per il CSR la conferma professionale del lavoro svolto in questi anni nell'area dell'igiene ambientale e l'acquisizione di quelle competenze espresse dalle singole cooperative che hanno consolidato le loro attività lavorative in questo settore.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

In un anno straordinario come il 2020 riteniamo di aver conseguito un elevato livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione in quanto siamo riusciti a mantenere un livello di fatturato in linea con gli ultimi anni (e conseguentemente un numero di opportunità lavorative importante).

Il principale fattore di successo del CSR consiste sicuramente nella propria base sociale, in quanto le cooperative socie credono fortemente nel Consorzio come strumento di potenziamento della propria attività commerciale.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il Consorzio Sociale Romagnolo si prefigge, per il prossimo futuro, di attivare strategie per migliorare la propria attività, la performance del personale interno, le relazioni con le cooperative associate, con i clienti e i fornitori e tutti gli stakeholder, per adempiere in maniera sempre più efficace alla propria missione: operare da general contractor per le cooperative associate, favorendo quindi, attraverso gli appalti, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

In quest'ottica, sarà profuso massimo impegno per:

- aumento della percentuale degli appalti vinti su quelli partecipati
- sviluppo dell'azione commerciale verso le aziende private
- aumento della rappresentanza delle cooperative associate
- migliorare la comunicazione interna ed esterna: per diffondere la conoscenza del proprio operato e per promuovere il valore, tangibile ed intangibile, della cooperazione sociale di tipo B.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.374.348,00 €	1.652.834,00 €	1.563.790,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	2.453.777,00 €	2.870.112,00 €	2.773.635,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	1.320,00 €	1.320,00 €	1.320,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	22.437.532,00 €	21.851.458,00 €	20.904.054,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	590.629,00 €	529.015,00 €	525.591,00 €
Ricavi da altri	36.225,00 €	46.874,00 €	50.008,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	4.639,00 €	2.589,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	378.090,00 €	376.916,00 €	368.116,00 €
Totale riserve	97.210,00 €	83.892,00 €	68.867,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	13.474,00 €	12.586,00 €	14.365,00 €
Totale Patrimonio netto	488.774,00 €	473.394,00 €	451.348,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	13.474,00 €	12.586,00 €	14.365,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	17.137,00 €	14.526,00 €	16.914,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
Capitale sociale versato Soci cooperatori cooperative sociali	378.091,00 €	376.916,00 €	368.116,00 €
Capitale sociale versato Soci cooperatori altre persone giuridiche ETS	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Capitale sociale versato Soci cooperatori altre persone giuridiche non ETS	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Capitale sociale versato Soci sovventori e finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	36.225,00 €	51.513,00 €	52.597,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	79.894,00 €	58.518,00 €	52.932,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Peso su totale valore di produzione	0,30 €	0,21 €	0,20 €

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2020:**

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	3.828.125,00 €	22.555.627,00 €	26.383.752,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Altri ricavi	36.225,00 €	46.874,00 €	83.099,00 €
Contributi e offerte	4.639,00 €	0,00 €	4.639,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	3.828.125,00 €	15,00 %
Incidenza fonti private	22.555.627,00 €	85,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non sono state effettuate iniziative di raccolta fondi

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non applicabile

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Non sono emerse segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Coinvolgimento della comunità

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non si segnalano contenziosi

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Non si segnala nulla di rilevante

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

La proposta di bilancio è stata approvata nel Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021.

Il bilancio è stato approvato nell'assemblea dei soci dell'11 giugno 2021

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Non si segnala nulla di rilevante

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci della società C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO COOPERATIVA SOCIALE A R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio, nella sezione al paragrafo "Profilo e attività della società", precisa che "... durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, nonostante l'emergenza sanitario-economico provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitario, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale.

Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus" (cd. "COVID-19"), a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche.

La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato

l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio, mediante blocchi o restrizioni allo svolgimento di alcune attività economiche.

Pur rimandando all'apposito paragrafo "Principi di redazione" della presente Nota integrativa per l'illustrazione dettagliata sia delle modalità di esercizio dell'attività della nostra cooperativa nell'attuale fase emergenziale tuttora in corso, sia delle regole aziendali di sicurezza anti-contagio adottate, sia delle misure di sostegno economico richieste e/o fruitive in questo periodo, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che l'attività della cooperativa non si è mai interrotta, in quanto inizialmente, in base ai primi D.P.C.M. emanati nel 2020, rientrando tra quelle ammesse alla prosecuzione in base al codice ATECO dichiarato, e, successivamente, dopo la riapertura generalizzata delle attività, in quanto rientrando tra quelle non sospese o soggette a limitazioni. Pertanto, è proseguita regolarmente, pur nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020.

La cooperativa non è inoltre ricorsa ad alcuna delle misure di sostegno previste dalle varie disposizioni di legge legate all'emergenza Covid."

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati

significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

della Società C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il

maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Natura mutualistica della cooperativa

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;

- ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;

- ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2020. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In detto contesto il Collegio Sindacale intende evidenziare come anche per l'esercizio 2020 – il cui bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione – documentano e quantificano una percentuale di scambio mutualistico superiore al 50 per cento.

B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Rimini, 17/05/2021

Il collegio sindacale

Firme

Dott. Luca Grossi (Presidente)

Dott. Riccardo Foschi (Sindaco effettivo)

Dott. Filippo Lo Piccolo (Sindaco effettivo)

“ Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'articolo 31 comma 2 – quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. “